

# Geologi e protezione civile Occorre divulgare i piani

www.ecostampa.it

Di RICCARDO LA FRANCA

“Bisogna partire dai piani di Protezione Civile e fare in modo che non siano solo redatti e custoditi in un cassetto ma che siano conosciuti da tutti mediante la giusta informazione, delle esercitazioni. Bisogna che ognuno al verificarsi di un'emergenza sappia cosa deve fare, come comportarsi e come agire. Se non c'è questo sapere il Piano di Protezione Civile ben redatto sarà comunque un piano di protezione civile inutile”. Lo ha affermato ieri, Michele Orifici, Coordinatore della Commissione Protezione Civile del Consiglio Nazionale dei Geologi (presieduto da Gian Vito Graziano), in occasione della conferenza stampa organizzata a Roma a quattro anni dal sisma che colpì l'Abruzzo. “Con l'Associazione Vittime Universitarie del Sisma (in sigla Avus) abbiamo pensato - ha proseguito Orifici - ideato ed istituito il Premio di Laurea AVUS 6 Aprile 2009, in ricordo dei giovani studenti che persero la vita all'Aquila, per tenere alta l'attenzione e sensibilizzare il più possibile la nostra società verso l'importanza della prevenzione del rischio sismico. Abbiamo deciso di andare nelle Università italiane a parlare con gli studenti per cercare di far capire, di renderli consapevoli del rischio, dei pericoli che possono incomberle sulle loro case, sui luoghi dove vivono e dove trascorrono le loro giornate”.



Gian Vito Graziano



*L'Ordine chiede supporti informativi affinché le iniziative di salvaguardia possano essere concretamente attuate*

### Qualcosa si muove

In Abruzzo, quattro anni dopo, qualcosa si muove. “Oggi in Abruzzo c'è una maggiore sensibilità verso il rischio sismico. In genere, in Italia - puntualizza Nicola Tullo, presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo - dopo una tragedia ci si indigna, si parla e dopo c'è il nulla, ma questa volta finalmente qualcosa inizia a cambiare. E' stato finanziato il progetto di microzonazione sismica che interesserà l'intero territorio abruzzese. Stanziati anche i fondi per le verifiche sismiche degli edifici pubblici”. ●●●

### Monitorare il territorio

Sono necessarie deroghe al Patto di Stabilità per “creare geologi-condotti - sottolinea Giovanni Calcagni, consigliere Nazionale dei Geologi - in un Paese dove il rischio sismico è ormai un'emergenza nazionale che richiede una mobilitazione costante”.

**fast** | 11

**Geologi e protezione civile Occorre divulgare i piani**

**Dei rischi sismici**  
In Abruzzo, quattro anni dopo, qualcosa si muove. Oggi in Abruzzo c'è una maggiore sensibilità verso il rischio sismico. In genere, in Italia - puntualizza Nicola Tullo, presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo - dopo una tragedia ci si indigna, si parla e dopo c'è il nulla, ma questa volta finalmente qualcosa inizia a cambiare. E' stato finanziato il progetto di microzonazione sismica che interesserà l'intero territorio abruzzese. Stanziati anche i fondi per le verifiche sismiche degli edifici pubblici.

**Sarà il governo a decidere**  
Sono necessarie deroghe al Patto di Stabilità per creare geologi-condotti. Sono necessarie deroghe al Patto di Stabilità per creare geologi-condotti. Sono necessarie deroghe al Patto di Stabilità per creare geologi-condotti.

**Sarà il governo a decidere**  
Sono necessarie deroghe al Patto di Stabilità per creare geologi-condotti. Sono necessarie deroghe al Patto di Stabilità per creare geologi-condotti. Sono necessarie deroghe al Patto di Stabilità per creare geologi-condotti.

**SORRENTO, SCENTI CONTRO RIFIUTI NEI NEZUZI**  
A Sorrento, i geologi si sono mossi contro i rifiuti nei nezuzi. A Sorrento, i geologi si sono mossi contro i rifiuti nei nezuzi. A Sorrento, i geologi si sono mossi contro i rifiuti nei nezuzi.